

## **MOTIVAZIONE E MOTTO**

### **GIORNALE DI MERATE**

#### **MOTIVAZIONE:**

Il "Giornale di Merate" fa timidamente capolino nelle edicole di Merate e del suo territorio venerdì 7 dicembre 1979. È la festa di Sant'Ambrogio, una scelta non casuale, coincidente con la tradizionale fiera, un'occasione di promozione naturale a "costo zero". Come non è stata casuale la scelta - un mese più tardi - di passare dalla periodicità quindicinale a settimanale scegliendo il martedì, giorno del tradizionale mercato cittadino.

Dietro l'idea di dedicare un foglio di informazione alla nostra Brianza ci sono due meratesi doc come Cesare Perego e Corrado Panciera, rispettivamente titolare di una nota ferramenta in via Manzoni e proprietario della notissima gelateria di piazza Prinetti.

Poco tempo prima i due erano stati protagonisti della "rivolta" dei commercianti brianzoli; una rivendicazione che aveva coalizzato tutte le attività brianzole e che li aveva portati a ricoprire rispettivamente la carica di presidente e vice presidente dell'Unione Commercianti di Lecco. Perego e Panciera - insieme a Luciano Baggioli, allora responsabile dell'edizione di Lecco de "La Provincia" e a un gruppo di giovanissimi giornalisti locali, che lavoravano a vario titolo per alcune testate lecchesi - avevano intuito che Merate aveva una sua specificità, spesso soffocata da Lecco e bistrattata da Como. Il Giornale nasce proprio con l'obiettivo di dare voce a questo territorio coeso, omogeneo, ricco di imprese, con un tessuto associativo molto forte, radicato e impreziosito dagli Uffici Finanziari, dall'Ospedale e dalla sua Banca Briantea.

La risposta dei lettori è travolgente: il Giornale va esaurito in quasi tutte le edicole e le vendite superano di slancio le 2.500 copie! Gli inserzionisti - sotto l'abile regia di Giovanni Cantoni, un venditore di razza - fanno a gara per sostenere il settimanale, lo fanno con convinzione e passione.

Antonio Risolo, giornalista di punta de "La Notte" di Nino Nutrizio - che all'inizio aveva accettato di firmare il Giornale a titolo amichevole, ma senza governare la redazione - sollecitato da Panciera accetta di mettersi a disposizione di questa avventura, per guidare una redazione giovanissima e con poca esperienza. Sarà lui a dare vita a una sorta di scuola di giornalismo meratese, grazie alla quale oggi molti di quei ragazzi occupano ruoli di primo piano nel Gruppo Netweek, mentre altri hanno avuto fortuna nelle fila del Corriere, della Gazzetta, de La Provincia e di importanti iniziative di informazione online.

Ma torniamo alle settimane successive al debutto del 7 dicembre 1979. Le copie aumentano settimana dopo settimana; le pagine passano ben presto da 4 a 8, poi a 16. Un successo inatteso. Le copie arriveranno a sfiorare quota 20.000 una volta allargati i confini al Vimercatese, paesi poi confluiti in un settimanale autonomo, il Giornale di Vimercate.

La nascita di questo nuovo settimanale getta le basi per dare vita a un gruppo specializzato nell'editoria locale, il Gruppo Netweek, che oggi si compone di 100 giornali: 66 settimanali cartacei e 34 portali online, presente in 6 regioni. Un'azienda che fattura 30 milioni di euro e occupa quasi 300 dipendenti e altri 400 tra collaboratori a vario titolo.

Come ha scritto il Direttore nel numero di martedì scorso: "In questi primi 40 anni il Giornale di Merate è cresciuto ed è cambiato con la sua comunità". "...Ha cercato innanzitutto di raccontare i fatti, la cronaca, le storie di tutti i giorni, i suoi piccoli e grandi personaggi; tutte notizie che i grandi giornali ormai non raccontano più, ad eccezione di qualche fatto di particolare clamore o rilevanza". "Il nostro Giornale ha sempre cercato di rappresentare una sorta di "casa comune" dove, dopo i fatti, fosse possibile scambiare qualche opinione, approfondire, dibattere e discutere i temi che stavano e stanno maggiormente a cuore a tutti voi".

### **MOTTO:**

**Un riconoscimento al "Giornale di Merate" per avere saputo, in questi suoi primi 40 anni, raccontare, accompagnare ed informare la comunità meratese, offrendo sempre ai suoi lettori un servizio puntuale ed uno spazio di confronto e di dibattito sulle tematiche locali.**